



Parrocchia Madonna di Fatima

Piazzale Madonna di Fatima 1 – 20141 MILANO
Tel 02/5391750 – e-mail: madonnadifatima@chiesadimilano.it
<http://www.parrocchiamadonnadifatima.it>

La Parola

Camminiamo...
...insieme

Anno Pastorale
2019/2020
28 giugno
2020

42



IV DOMENICA DOPO PENTECOSTE

Gen 6,1-22; Sal 13; Gal 5,16-25; Lc 17,26-33

ALMENO UNO

“Che spavento!”, viene da dire leggendo la Parola di Dio di oggi. Nella lettura della Genesi troviamo scritto: “La malvagità degli uomini era grande sulla terra, ogni intimo intento del loro cuore non era altro che male”. E ancora: “La terra era corrotta, ogni uomo aveva pervertito la sua condotta”. Non va molto meglio se passiamo al salmo: “Sono corrotti, fanno cose abominevoli, non c’è chi agisca bene, sono tutti traviati, tutti corrotti; i malfattori divorano il popolo come il pane e non invocano il nome del Signore”. Chi provasse a consolarsi con la lettera ai Galati incapperebbe in uno dei tanti “cataloghi dei vizi” che l’apostolo Paolo semina qua e là nelle sue epistole: “Fornicazione, impurità, dissolutezza, idolatria, stregonerie, inimicizie, discordia, gelosia, dissensi, divisioni, fazioni, invidie, ubriachezza, orge e cose del genere”. Proviamo col testo di Luca, allora. A breve distanza leggiamo: “Venne il diluvio e li fece morire tutti” e “Piovve fuoco e zolfo dal cielo e li fece morire tutti”. Ce n’è d’avanzo per iniziare noi stessi a intonare una serie di lamenti e di recriminazioni, del tipo: “Il mondo è cattivo, c’è troppa malvagità, non bisogna fidarsi di nessuno, la terra va in rovina, è tutto un disastro, bisognerebbe eliminare un po’ di gente” e via discorrendo di piagnisteo in piagnisteo, di accusa in accusa.

Non siamo degli imbecilli, e non siamo ingenui. Dire che va tutto bene, che gli uomini sono tutti buoni e perfetti non corrisponde a verità, perché nessuno di noi lo è. Ma non è vero neppure il contrario. Non è vero che c’è solo il male. Le stesse letture che ho minacciosamente citato finora, ci fanno capire che Dio stesso è il primo a non arrendersi al male, a cercare con insistenza le tracce di giustizia e di amore che ancora albergano nei cuori degli uomini. Così nel testo di Genesi troviamo che “Noè trovò grazia agli occhi del Signore” perché era “giusto ed integro e camminava con Dio”; poi non era perfetto nemmeno lui, la Bibbia ce lo ricorda perfino vittima di una solenne ubriacatura, ma grazie a lui tutta la terra ha ripreso a vivere. E che cosa dire di questo Dio che minaccia strage ma poi suggerisce il modo per evitarla a Noè stesso e ai suoi cari, e alle bestie che porterà nell’arca. Tra l’altro Dio stesso dimentica di citare tra gli animali da far entrare nell’arca tutti i pesci dei fiumi e del mare, che durante il diluvio mentre le acque coprivano la terra avranno prosperato, eccome! Nel salmo si dice che “il Signore è il rifugio del povero e sta con la stirpe del giusto”: evidentemente quel gesto tenerissimo di “chinarsi dal cielo per vedere se c’è un uomo saggio, qualcuno che cerchi Dio” ha dato buon esito. L’apostolo Paolo, estenuato dall’enumerare i vizi del mondo intero passa subito ad elencare col medesimo vigore i frutti dello Spirito: amore, gioia, pace e tanti altri ancora. E il vangelo? Il vangelo ci dice con semplicità che chi perderà la propria vita la manterrà viva.

continua a pag.2

continua da pag.1

In sintesi: non tutto è male, non tutti sono cattivi. Il bene c'è ancora, e gli uomini lo perseguono e lo praticano in mezzo ai propri pasticci, alle proprie passioni. Ci vuole qualcuno – almeno uno! – che ci creda ancora. Che abbia fiducia nel compiere atti di giustizia, che non si rassegni al male dominante, che risorga dai propri vizi e dalle proprie passioni, che non abbia paura di andare controcorrente. Almeno uno – vale la pena ripeterlo – che diventi principio di molti, che attragga con la sua testimonianza, che sia da esempio, che convinca con le opere e le parole che è possibile non perdere la fiducia in un mondo che pare crollare e disfarsi. Almeno uno che si lasci guardare e trovare dal Signore, che gli consegna la vita nelle mani, che non tema di perderla o di farsela portar via dalla malvagità e dalla cattiveria di molti.

Ci piacerebbe essere noi quell'uno, quella persona. Sarebbe bello, almeno, provare ad esserlo.

don Davide

PARROCCHIA ON-LINE

Come avete notato, in questo periodo abbiamo dovuto potenziare la comunicazione on-line della parrocchia, così da continuare un cammino spirituale anche a distanza



Siamo stati "costretti" a questo sforzo dalla situazione in cui ci siamo trovati nostro malgrado, ma di fatto i nuovi mezzi di comunicazione sempre più potranno integrare, sostenere e promuovere la vita parrocchiale che gradualmente nei prossimi mesi vorrà ritrovare anche le sue attività "in presenza".

Anche per questo però...abbiamo bisogno di aiuto a cominciare dalla possibilità di trasmettere in diretta la S. Messa della domenica mattina

Chiunque avesse un po' di familiarità con questi mezzi e il desiderio di collaborare concretamente per far correre il Vangelo anche sui social, contatti personalmente i sacerdoti.



Grazie in anticipo a chi vorrà dare disponibilità per questo servizio!!!

Se non troveremo volontari
saremo costretti
a interrompere questo servizio ,
e ci dispiacerebbe moltissimo doverlo sospendere!



“PRENDERSI CURA” L’AZIONE DELLA CARITAS AL TEMPO DEL VIRUS

Ha fatto breccia nel cuore degli ambrosiani il fondo intitolato al Santo patrono dei papà e degli operai e dedicato a chi ha perso il lavoro a causa del Covid 19. Luciano Gualzetti, direttore della Caritas ambrosiana: «Un segno molto incoraggiante. Credo che si sia compreso che da questa crisi si uscirà solo insieme e volgendo lo sguardo a chi è rimasto indietro».

A poco più di un mese dal lancio, il Fondo San Giuseppe per chi ha perso il lavoro a causa del Covid 19 ha già superato quota 6 milioni di euro. Partito con una donazione iniziale di 4 milioni (2 offerti dalla Diocesi, 2 dal Comune), il fondo intitolato dall’Arcivescovo di Milano, mons. Mario Delpini, al santo patrono dei papà e degli operai ha fatto breccia nel cuore degli ambrosiani. Soltanto le donazioni di fedeli e cittadini hanno superato il milione e mezzo di euro.

A fine aprile il Comitato di gestione ha analizzato le prime 96 domande e ne ha accolte 71 (il 73%). A 24 persone è già arrivato nei primi giorni dopo Pasqua il contributo direttamente sul proprio conto corrente o tramite un assegno consegnato dal parroco. Gli aiuti variano tra i 400 e gli 800 euro mensili a seconda della composizione del nucleo familiare.

«I profili delle persone che si sono rivolte al Fondo confermano un’impressione che avevamo avuto dall’inizio di questa pandemia: il virus è democratico ma i suoi effetti non lo sono affatto – osserva Luciano Gualzetti –. Guardando al mercato del lavoro pagano il prezzo maggiore proprio i meno tutelati: i precari, gli assunti in nero. I settori più colpiti paiono quelli dei servizi di cura alla persona e dell’accoglienza turistica e della ristorazione. Tra i beneficiari abbiamo colf e badanti, camerieri, addetti alle pulizie. Molte sono donne, perché queste mansioni in genere assorbono la forza lavoro femminile».

Il Fondo San Giuseppe si rivolge a **disoccupati a causa della crisi Covid-19** (ad esempio dipendenti a tempo determinato cui non è stato rinnovato il contratto), lavoratori precari (contratti a chiamata, occasionali, soci di cooperativa con busta paga a zero ore), lavoratori autonomi. Per accedervi occorre essere stabilmente **domiciliati sul territorio della Diocesi ambrosiana**, essere disoccupati dal primo marzo 2020 o aver drasticamente ridotto le proprie occasioni di lavoro e **non avere entrate familiari superiori a 400 euro mese a persona**.

Dovendo intervenire prontamente per far fronte a un’improvvisa situazione di emergenza, la Diocesi di Milano ha ritenuto di non creare ex novo uno strumento d’intervento ma di appoggiarsi su quello che aveva già a disposizione. La testa e le braccia del Fondo San Giuseppe sono in realtà le stesse del Fondo Famiglia Lavoro. Il nuovo Fondo, infatti, opera attraverso i volontari dei centri di ascolto della Diocesi e gli organismi statutari (Consiglio di Gestione e Segreteria) che avevano già gestito il Fondo voluto la notte di Natale del 2008 dall’allora arcivescovo di Milano, Dionigi Tettamanzi, per far fronte alla crisi finanziaria di allora. L’iniziativa ha, infatti, carattere emergenziale e temporaneo ed è destinata ad esaurirsi con la fine dell’emergenza, lasciando di nuovo spazio al Fondo Diamo Lavoro, lo strumento di politica attiva del lavoro, erede dell’iniziativa del cardinale Tettamanzi.

Sempre per affrontare l’emergenza, la Caritas Ambrosiana ha anche raddoppiato il Fondo di assistenza diocesano, dotandolo di 700mila euro. Le risorse potranno essere impiegate nei prossimi tre mesi, per aiutare le famiglie a sostenere spese non procrastinabili: dalle bollette all’affitto. **Le risorse saranno distribuite attraverso i centri di ascolto** parrocchiali. Per accedere a tali aiuti si dovrà prendere contatto con il centro di ascolto della propria parrocchia e presentare la situazione di difficoltà.

**Per chi fosse interessato a contribuire:
Causale Fondo San Giuseppe**

Conto Corrente Bancario, Credito Valtellinese

IBAN: IT17Y0521601631000000000578,

Intestato a:

Caritas Ambrosiana Onlus

Donazione detraibile/deducibile

**Conto Corrente Bancario,
Credito Valtellinese**

IBAN: IT94I0521601631000000002405,

Intestato a: Arcidiocesi di Milano

**Conto Corrente Postale, Numero:
13576228**

Intestato a:

Caritas Ambrosiana Onlus

Donazione detraibile/deducibile

La **SEGRETERIA PARROCCHIALE**



da lunedì 29 giugno
e per tutto il mese di luglio
sarà aperta con il seguente
orario:

**da lunedì a venerdì
dalle ore 10.00 alle ore 12.00**



caritas

Centro
di
Ascolto
Parrocchiale

Il

**CENTRO
DI ASCOLTO**

sarà **chiuso**
da lunedì 29 giugno
fino a fine agosto



caritas

La **Caritas parrocchiale** rinnova l'invito a coloro che fossero disponibili a dare un aiuto nei vari settori, anche con un impegno limitato, a contattare direttamente don Maurizio
donmaurizio.pezzoni@gmail.com

Per chi volesse contribuire tramite bonifico alle necessità della parrocchia ricordiamo le coordinate bancarie

BANCA POPOLARE DI MILANO

Agenzia n° 00518 - Milano Vigentino

Via Val di Sole, 22 - 20141 MILANO

IBAN: IT86R0503401718000000001301



Speciale preghiera per...

RIZZETTO BRUNA ELISA
(Via Bianconi 7) di anni 92
deceduta il 23 giugno

SOGNI ERNESTO GIUSEPPE
(Via Chopin 17) di anni 82
deceduto il 25 giugno

ORARIO SS. MESSE

SEMPRE NELLA CHIESA DI FATIMA

FERIALI

ore 9.00

ore 18.00 
Sospesa dal 6 luglio
al 4 settembre

PREFESTIVE

ore 18.00

FESTIVE

ore 8.30

ore 10.00 
Trasmessa anche su Youtube

ore 11.30

ore 18.00